Aggressione a Cavadonna, detenuto ferisce un agente

Grave aggressione avvenuta ieri al Carcere di Cavadonna, a Siracusa.
A denunciarlo è la segreteria provinciale della Cgil Polizia Penitenziaria. Il racconto è del segretario Argentino: “Sembra che nella serata di due giorni fa, il 15 agosto 2024, un detenuto del circuito Alta Sicurezza, simulando un malore e con il pretesto di recarsi in infermeria, all’uscita dalla camera di pernottamento si sia avventato sull’agente che lo avrebbe dovuto accompagnare in infermeria. – continua – L’agente è stato accompagnato in ospedale, dove sono stati riconosciuti diversi giorni di prognosi, per la rottura del timpano e ecchimosi varie al volto”.
Il sindacato, nel denunciare tali eventi all’opinione pubblica, chiede ai superiori uffici, “non solo di allontanare questi elementi che destabilizzano ogni istituto in cui si trovano, ma a prendere seri ed incisivi provvedimenti che possano servire da deterrente al verificarsi di tali delittuosi eventi. – continua – Più volte si è chiesto l’apertura di un reparto presso l’istituto dell’isola di Asinara o di Pianosa, al fine di meglio contenere chi si macchia di violente aggressioni a detenuti o ad Agenti”, concludono il segretario locale Giovanni Morana e Il Coordinatore Provinciale Giuseppe Argentino.

Siccità, 20 autobotti del

Corpo forestale a disposizione della Protezione civile per distribuire acqua

(cs) Venti autobotti del servizio antincendio potranno essere utilizzate per la distribuzione di acqua. Il Corpo forestale della Regione Siciliana ha individuato alcuni mezzi che, compatibilmente con le esigenze di spegnimento dei roghi, potranno essere messi a disposizione della Protezione civile regionale per rifornire di acqua non potabile famiglie, aziende agricole e zootecniche. Le autobotti da destinare a tale impiego sono state individuate in tutte le province dell'Isola e resteranno stabilmente nelle loro sedi di destinazione per essere usate nei rispettivi territori.
«Ho chiesto a tutti i componenti del governo e a tutti i dipartimenti regionali – afferma il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – ogni sforzo per assicurare la fornitura di acqua ove necessaria. Come fatto in questa occasione, è necessario il massimo coordinamento e la collaborazione tra le strutture regionali per accrescere l'operatività dei mezzi di cui disponiamo e dare risposte concrete e celeri a cittadini e imprese».
«Ho immaginato – aggiunge l'assessore al Territorio e ambiente, Giusi Savarino – che in questo momento particolare ognuno dovesse fare la propria parte. In accordo con il presidente Schifani e con i dirigenti del Corpo forestale, Beppe Battaglia, e della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, abbiamo individuato un numero di autobotti da poter destinare anche alla distribuzione di acqua non idonea a usi potabili in tutte le province siciliane. Si tratta di una buona prassi che consente di ottimizzare l'uso dei mezzi e supportare chi è in difficoltà. Voglio ringraziare gli uomini del Corpo forestale che, impegnati in questo periodo nella lotta agli incendi, hanno assicurato la loro disponibilità

anche in questa attività».
Questa la dislocazione dei mezzi sul territorio siciliano: un'autobotte da 8000 lt di stanza a Castelvetrano (Tp); una da 8000 litri a Enna bassa; un mezzo da 7500 lt a Buccheri e uno da 8000 lt a Noto (Sr); uno da 8000 lt a Barcellona Pozzo di Gotto (Me); tre da 8000 lt a Caltanissetta, Mazzarino e Niscemi e un altro da 10000 lt ancora nel capoluogo nisseno; un'autobotte da 8000 lt a Chiaramonte Gulfi (Rg), tre da 8000 lt e una da 10000 lt tra Randazzo, Maniace e Castiglione di Sicilia (Ct); quattro da 8000 lt tra Carini, Giuliana, Cefalù e Ficuzza/Godrano (Pa); due da 8000 lt nel distaccamento di Cammarata dell'autoparco di Agrigento.

L'Etna erutta ancora, in tilt l'aeroporto di Catania: voli sospesi

"A causa dell'attività eruttiva dell'Etna e contestuale emissione di cenere vulcanica in atmosfera, la pista è inagibile a causa di una copiosa ricaduta di cenere vulcanica sul campo e, pertanto, sono sospesi sia gli arrivi che le partenze. Le operazioni di volo riprenderanno al ripristino delle condizioni d'agibilità delle infrastrutture di volo. Al momento si stima che le attività di volo potranno riprendere alle ore 18:00". E' l'aggiornamento della Sac, società che gestisce l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa, che comunica la sospensione dei voli fino alle 18. Nel frattempo, sono state avviate tutte le prime opere di bonifica essenziali per l'agibilità delle infrastrutture di volo.
L'INGV Osservatorio Etneo, nelle scorse ore, ha comunicato che "l'attività stromboliana dal cratere Voragine è gradualmente

evoluta in fontana di lava. Il fenomeno si è gradualmente esaurito, per cessare intorno alle ore 01:20 UTC. La fontana di lava ha prodotto una nube eruttiva che, nella fase più intensa, ha raggiunto un'altezza di circa 9.5 km e si è dispersa principalmente nei settori SSO e ESE. Una leggera ricaduta di cenere è stata riportata anche a Catania. Durante la fontana di lava, sono stati inoltre prodotti trabocchi lavici dall'orlo occidentale del Cratere Bocca Nuova. Attualmente, persiste una debole attività esplosiva al cratere Voragine".
"I passeggeri sono quindi pregati di non recarsi in aeroporto se non dopo aver verificato con la compagnia aerea lo stato del proprio volo. Seguiranno aggiornamenti", conclude.

L'Etna erutta di nuovo, ridotti i voli in arrivo all'Aeroporto di Catania

"In seguito alle attività vulcaniche di questa sera, l'Unita di crisi ha disposto la chiusura del settore B2 e la riduzione degli arrivi a cinque voli all'ora fino alle ore 9 di domani mattina ora locale". È quanto scrive la Sac, società che gestisce l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa.
L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, nelle scorse ore, ha comunicato che "dalle immagini delle telecamere di sorveglianza, si osserva un' intensificazione dell'attività stromboliana al cratere Voragine".
"I passeggeri sono pregati di verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo", conclude.

L’autore della statua di Archimede: “Opera non ancora compresa, merita più attenzione e cura”

Pietro Marchese è scultore rinomato a livello nazionale. Dopo aver ricevuto nei giorni scorsi il premio alla Biennale d’Irpinia è tornato per qualche giorno di vacanza nella sua Siracusa, la città che gli ha dato i natali e che poi lo ha visto partire per la Liguria, dove oggi risiede e lavora. Per Siracusa ha firmato due preziose Opere: la sirena del Plemmirio, statua immersa dedicata a Rossana Maiorca, e la statua di Archimede sul rivellino del ponte Umbertino. Su quest’ultima, da mesi, si rincorrono appelli e richieste di manutenzione mentre l’impianto di illuminazione è lentamente finito ko. “Tutte le città d’Italia vorrebbero avere un personaggio di questo calibro. Noi ce lo abbiamo, ma lo trattiamo male”, dice Pietro Marchese a Siracusa oggi.it. “Archimede è un genio conosciuto in tutto il mondo. Merita più attenzione e cura, per preservarne degnamente memoria e grandezza. Sono dispiaciuto che ancora oggi non sia stata compresa la funzione dell’opera che abbiamo realizzato, uno spazio che sia anche riflessione ed ispirazione per le generazioni future, preservando la memoria storica di Siracusa attraverso il più illustre concittadino. Invece – continua Marchese – assisto solo a sterili polemiche social se la statua sia bella o brutta, piccola o grande”.

E forse non aiutano neanche le poche cure e attenzioni che il monumento di Archimede riceve negli ultimi anni, quasi rendendolo avulso dal contesto se non per qualche volenterosa comitiva di turisti. “Come siracusani dobbiamo tutti

preservare, rispettare e dare giusta cura all'opera ed al personaggio. Nei primi anni, questa attenzione c'è stata. Poi non più. Chiedo allora al sindaco che venga ripristinato un servizio annuale di manutenzione", l'appello dello scultore che ha realizzato la statua di Archimede. "So che ci si sta lavorando e ne sono felice. Ringrazio anche il consigliere comunale Burti e l'assessore Gibilisco che da siracusani, prima che da amministratori, hanno preso personalmente a cuore le sorti di Archimede".

Il video integrale con le dichiarazioni di Pietro Marchese

Finalmente! Parcheggio di via Damone in funzione

Il parcheggio a servizio di via Tisia è pienamente in funzione. È di questa mattina, infatti la pubblicazione dell'ordinanza del settore Mobilità e trasporti che consente l'ingresso delle auto nell'area e la fruizione secondo i sensi di marcia indicati dalla segnaletica.
Si è chiusa una vicenda di ritardi che ha finito per logorare l'opinione pubblica. I lavori per l'area di sosta, realizzata su di un terreno adiacente alla palestra Akradina, sono iniziati a metà marzo. In precedenza, erano rimasti "sospesi" per alcuni ritrovamenti archeologici e per necessità del grande cantiere di riqualificazione di via Tisia/Pitia. Dovevano essere completati entro aprile. Ma tra annunci e ritardi si è arrivati sino a metà agosto con l'attesa ufficialità.
Il parcheggio dispone di 109 stalli più altri 4 destinati ai mezzi delle persone con disabilità. Così come altre aree di sosta recentemente riqualificate, è stato realizzato con una

pavimentazione a reticolo e un sottofondo che consente il drenaggio dell'acqua piovana. Questo tipo di superficie, e la presenza di alberi ombreggianti, favorisce inoltre la traspirazione del terreno e impedisce la formazione della cosiddetta isola di calore che si crea con l'asfalto tradizionale. L'ingresso al parcheggio è stato previsto accanto alla palestra "Pino Corso" mentre l'uscita è su ronco a via Damone. È stato realizzato anche un ingresso pedonale di fronte a ronco I a via Tisia.
"Al di là dei tempi di consegna non imputabili alla nostra volontà – dicono il sindaco Francesco Italia e l'assessore alla Mobilità, Vincenzo Pantano – resta il fatto che, da oggi, una delle zone della città più frequentate e dinamiche dal punto di vista commerciale è dotata di un nuovo parcheggio più grande di quello già esistente. L'opera, attesa da molti anni, ha consentito inoltre di riqualificare un'area, in parte abbandonata, con un intervento di mitigazione climatica nel rispetto dei nuovi criteri urbanistici. Il centro naturale commerciale Tisia/Pitia, in attesa degli arredi urbani anch'essi in enorme ritardo, è ormai quasi completato. Ringraziamo il presidente del Cenaco e tutti gli operatori economici, con i quali abbiamo un confronto costante e costruttivo, per la pazienza e la disponibilità dimostrate".

A Ortigia il G7 Agricoltura e Pesca "per rappresentare al meglio il Sistema Italia":

gli appuntamenti

Dal 21 al 29 settembre Ortigia ospiterà il “G7 Agricoltura e Pesca”, summit che riunirà nel cuore di Siracusa i rappresentanti di Stati Uniti, Canada, Giappone, Francia, Germania e Regno Unito, assieme a quelli di nove Paesi africani, in linea con il Piano Mattei del governo nazionale.
“La Regione Siciliana – dice il presidente Renato Schifani – è profondamente onorata di ospitare questa importantissima iniziativa internazionale, un evento che evidenzia l’importanza strategica della nostra Isola come fulcro di dialogo e cooperazione tra gli Stati. La Sicilia si conferma protagonista non solo come terra di storia e cultura, ma anche come punto di riferimento per l’innovazione e la sostenibilità in ambito agroalimentare. Gli eventi collaterali organizzati dalla Regione non solo celebreranno la nostra millenaria tradizione culturale, ma mirano anche a mettere in luce il potenziale dell’agricoltura siciliana nel contesto globale. Questa è un’occasione straordinaria per evidenziare il nostro impegno verso la crescita economica e la valorizzazione delle risorse locali, creando ponti di collaborazione con le nazioni partecipanti. Sono convinto che il G7 a Ortigia, e di questo ringrazio il ministro Lollobrigida, sarà un momento cruciale per promuovere la Sicilia, non solo come destinazione turistica, ma come leader nell’agricoltura e pesca sostenibili”.
È stato il ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida, infatti, a scegliere Siracusa come sede della riunione internazionale, che per la prima volta riunisce agricoltura e pesca.
“Abbiamo scelto Ortigia per rappresentare al meglio il Sistema Italia – dice Lollobrigida –. L’appuntamento che si terrà a fine settembre sarà un’occasione unica per mostrare al mondo l’eccellenza e la validità del nostro modello agroalimentare, in un luogo che racchiude storia, cultura, incontro fra i popoli, terra, mare, cibo. Questo G7 non sarà solo una

riunione tra le Nazioni più industrializzate, ma rappresenterà anche un ponte verso i Paesi africani, con l'obiettivo di promuovere la sicurezza alimentare, la sostenibilità e uno sviluppo legato ai territori e al benessere delle comunità locali. Da Ortigia, cuore della Sicilia, puntiamo a rilanciare il futuro dell'agricoltura globale".

"Occasioni di confronto come il G7 – sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca Salvatore Barbagallo – rivestono un'importanza cruciale per affrontare nell'ambito di una rete internazionale le sfide legate alla sicurezza alimentare, alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico. La nostra terra è in grado di produrre una vasta gamma di prodotti di alta qualità, dal vino agli agrumi, dalle olive agli ortaggi. L'agricoltura sta vivendo trasformazioni significative a causa dei cambiamenti climatici, che influenzano le condizioni meteorologiche, le risorse idriche e la biodiversità. Anche la pesca affronta sfide simili ed è necessario cominciare a gestire in maniera più responsabile le risorse ittiche. La Sicilia è pronta a giocare un ruolo da protagonista in questi due settori vitali per l'economia mondiale".

Il G7, che coinvolgerà il tessuto produttivo della Sicilia, sottolineando il ruolo centrale dell'Italia come leader globale nella qualità e nella sostenibilità del settore, sarà anche una vetrina per le eccellenze agroalimentari italiane, attraverso una expo dedicata, dal 21 al 29 settembre, intitolata "Divinazione Expo 24". La Sicilia, inoltre, si prepara ad accogliere il summit con una serie di iniziative che renderanno l'evento ancora più memorabile, valorizzando il patrimonio culturale e turistico della regione.

"Siamo orgogliosi di accogliere un evento di grande rilevanza come il G7 Agricoltura e Pesca sull'isola di Ortigia, luogo rappresentativo della ricchezza storica e culturale della Sicilia – sottolinea Elvira Amata, assessore al Turismo della Regione Siciliana –. Questo summit è anche un'opportunità straordinaria per mettere in luce le bellezze della nostra terra e rafforzare così il brand "Sicilia". Attraverso questo

evento, la nostra Isola non solo si pone al centro di un dibattito dal respiro internazionale su temi cruciali, ma si presenta al mondo con il suo patrimonio ricco di storia, cultura e innovazione, potenziato dal cartellone di eventi che abbiamo realizzato ‘ad hoc’. Siamo convinti che questa sia un’occasione imperdibile per consolidare la nostra identità turistico-culturale e per attrarre visitatori e investimenti, contribuendo in maniera significativa alla crescita del turismo e dello sviluppo economico della Regione”.
La Regione Siciliana ha organizzato una serie di spettacoli ed eventi che faranno da cornice al G7, coniugando la “divinazione” dell’Expo ai luoghi della cultura siciliana, attraverso importanti rappresentazioni artistiche.
Il calendario degli eventi, curato dall’assessorato regionale del Turismo, in collaborazione con l’Istituto nazionale del dramma antico (Inda) di Siracusa, si aprirà già il 24 agosto al Teatro Antico con la performance “Season” del Kataklò – Athletic Dance Theatre, con la partecipazione di solisti di fama internazionale come Federico Guglielmo, Dino De Palma, Alessandro Quarta, I Solisti Filarmonici Italiani e la direttrice Gianna Fratta. Il 15 settembre, sempre il Teatro Greco di Siracusa ospiterà il concerto di Noemi, celebre cantante italiana, divenuta nota per la sua partecipazione alla seconda edizione italiana di X Factor.
Ad aprire ufficialmente l’Expo Agricoltura e Pesca del 21 settembre saranno due grandi eventi organizzati e prodotti dall’Inda: “Let’s st’ART – Una marcia… a ritmo di danza e musica” e “Horai – Le quattro stagioni”, due creazioni di Giuliano Peparini, rinomato regista, coreografo e direttore artistico di fama internazionale.
“Let’s st’ART” è una marcia artistica e intergenerazionale che il 21 settembre aprirà l’Expo Agricoltura, coinvolgendo artisti, attori e gli allievi dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico dell’Inda e della Peparini Academy. Il simbolico atto di piantare alberi in uno speciale giardino rappresenterà l’unità e l’universalità, valori da preservare e condividere tra i giovani dei Paesi del G7.

Il 27 e 28 settembre, al Teatro Greco di Siracusa, sarà messo in scena “Horai – Le quattro stagioni”, uno spettacolo diretto da Giuliano Peparini con la partecipazione dell’étoile Eleonora Abbagnato. Sul palco, insieme a Eleonora Abbagnato, ci sarà anche il primo ballerino dell’Opera di Roma Michele Satriano, accompagnato da 25 artisti e dagli allievi dell’Accademia dell’Inda e della Peparini Academy.

Raccolta rifiuti regolare a Ferragosto, chiuso il Ccr di Targia

(cs) La festività infrasettimanale di Ferragosto non comporterà variazioni nella raccolta dei rifiuti a Siracusa. Ne dà notizia il servizio Igiene urbana. I turni e gli orari di ritiro delle frazioni differenziate resteranno immutati tanto per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.
A Ferragosto resterà chiuso il centro comunale di raccolta di Targia e non saranno in servizio i Ccr mobili e il mezzo itinerante per la raccolta degli sfalci.

Diventa a doppio senso un altro tratto di via

Sebastiano Oliveri

Cambieranno i sensi di marcia in via Sebastiano Oliveri, la strada che collega via Reimann con via Luigi Spagna. Ne dà notizia il settore Mobilità e trasporti che questa mattina ha emesso un’apposita ordinanza.
Il provvedimento, che sarà operativo dal giorno della posa della segnaletica, prevede che la strada sia percorribile nei due sensi marcia anche nel tratto compreso tra largo Donatori di Organi e ronco a via Sebastiano Oliveri. Nel punto in cui si restringe, all’altezza del civico 48, nella strada si può transitare solo in direzione dell’incrocio con via Luigi Spagna. Nel tratto iniziale, partendo da largo Donatori di Organi, non potranno passare i mezzi pesanti e sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione obbligatoria nell’arco delle 24 di tutti i giorni.

Siracusa Sacra, viaggio tra arte e fede: questa sera il secondo appuntamento

(cs) Secondo appuntamento questa sera con Siracusa Sacra, un viaggio tra arte e fede nelle chiese di Ortigia. Ogni mercoledì del mese di agosto è possibile visitare le chiese di San Giuseppe, San Martino e San Paolo, luoghi che narrano la storia sacra di Siracusa. Le chiese possono essere visitate dalle ore 20.00 alle ore 22.00. Alle ore 20.30, dalla chiesa di San Martino partirà una visita guidata (è obbligatoria la prenotazione) con dolce omaggio finale.
“Luoghi sacri che contengono le testimonianze del nostro

popolo – spiega don Helenio Schettini, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale del Turismo -. Siamo giunti ormai all'undicesima edizione di un percorso che permette una fruizione serale di luoghi della vita di fede che ci permette di scoprire opere d'arte. Ogni anno proponiamo itinerari diversi anche di chiese spesso poco conosciute. Come Ufficio sosteniamo l'iniziativa che rappresenta anche un'opportunità per tanti turisti che arrivano in città in questo periodo. Le persone possono ammirare da soli la fede trasformata in arte oppure scegliere il nostro tour guidato che parte dalla chiesa di San Martino e attraverso i vicoli di Ortigia arriva alla chiesa di San Giuseppe per giungere quasi come fece l'apostolo Paolo in un approdo finale nella chiesa che porta il suo nome".
L'iniziativa è dell'Ufficio diocesano per la Pastorale del Turismo in collaborazione con la società Kairos.
"La storia del cristianesimo è stata vitale all'interno della città di Siracusa che coincideva con Ortigia. Guardare le chiese del centro storico è scoprire come il cristianesimo facesse parte di Siracusa nei secoli passati – ha spiegato don Rosario Lo Bello, parroco della chiesa di San Paolo -. Sarà un viaggio all'interno della memoria cristiana della città. La chiesa di San Paolo nasce davanti al tempio di Apollo. Negli atti degli apostoli, Luca racconta che San Paolo arrivò a Siracusa e quel luogo divenne luogo della memoria. Il porto greco di Siracusa era il porto piccolo. I visitatori vedranno dal terrazzo della chiesa il tempio di Apollo. E possiamo immaginare che anche l'apostolo Paolo, giunto nel porto greco di Siracusa, avrà ammirato le vestigia del Tempio dedicato al dio Apollo, accanto al quale sarebbe nata poi una basilica a lui dedicata".